

Cultura e Spettacoli

Prazzoli ai Giovedì degli artisti

Proseguono i Giovedì degli artisti agli Amici dell'arte, via S. Siro 13. Oggi alle 17 protagonista sarà il pittore Stefano Prazzoli, intervistato da Vanessa Ferrari

La lunga Notte dei musei si accende tra mostre, suoni e parole

Domani al Museo di storia naturale il coro del Gioia diretto dalla Scagnelli, visite guidate in Duomo e altri eventi in tutta la città

Anna Anselmi

PIACENZA

● Quest'anno, la Notte europea dei Musei, sabato prossimo, coinciderà con la Notte blu, cui aderiscono locali pubblici ed esercizi commerciali cittadini, nonché con la prima edizione del festival Dimore, ad ampliare l'offerta di un appuntamento che in passato ha sempre richiamato tanto pubblico. Ieri nella sala del consiglio comunale l'iniziativa è stata presentata dall'assessore alla cultura Massimo Polledri, che ha parlato di come «il patrimonio artistico piacentino venga messo gratuitamente a disposizione di tutti», grazie al coinvolgimento della Rete dei musei e al coordinamento curato da Antonella Gigli e Daniela Tagliaferri, dell'Ufficio musei.

I singoli programmi sono stati poi illustrati dalla stessa Gigli, direttrice dei Musei civici di Palazzo Farnese, Annarita Volpi, presidente della Società piacentina di scienze naturali, Daniela Costa, di Kronos - Il museo della Cattedrale, Marco Horak, di Palazzo Costa, Sabrina De Canio, del Piccolo museo della poesia, e Giorgio Braghieri, presidente dell'Opera pia Alberoni. I Musei civici di Palazzo Farnese apriranno tutte le sezioni con ingresso gratuito dalle 21 alle 24, mentre alle 21 si terrà la prima parte di "Lampadine sopra il letto", storie della Shoah intrecciate a storie di oggi, a cura di Matteo Corradini con gli studenti del Liceo scientifico Respighi e il sostegno di Garbi Ceramiche; alle 21.15 visita guidata alla mostra "Trasformatore di mondi" di Brunivo Buttarelli, condotta dallo stesso artista; alle 22 performance ispirata alla mostra e inscenata dal Gruppo F Danza - associazione dimensione danza, per la direzione artistica di Nilla Barbieri; alle 22.30 la seconda parte di "Lampadine sopra il letto". Nel loggiato del piano rialzato verranno esposti manufatti realizzati dagli alunni dell'8 Circolo didattico di Piacenza e delle scuole partner croate, slovene e di Ferra-



La presentazione in sala consiglio della Notte dei musei FOTO DEL PAPA

ra, che hanno partecipato al Progetto Erasmus+ "Mystery of history". Al Museo civico di storia naturale la Notte dei musei sarà anticipata domani dal concerto "In un verde giardino" con il coro del liceo Gioia, diretto da Maddalena Scagnelli, e l'esibizione del gruppo Enerbia, mentre sabato, quando il museo sarà accessibile a ingresso gratuito dalla 21 alle 24, esperti del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica introdurranno alla mostra "I segni del cielo" dedicata ai cambiamenti climatici e allestita nelle sale del museo di storia naturale fino al 30 giugno, grazie a strumenti prestati dal liceo Gioia e dalla stessa Aeronautica militare.

A Kronos - Il museo della Cattedrale si potrà visitare con biglietto ri-

In scena gli studenti del Respighi con Matteo Corradini

Una performance del Gruppo F Danza ispirata a Buttarelli

dotto la mostra "I Misteri della Cattedrale - Meraviglie nel labirinto del sapere", con visite guidate gratuite, della durata di circa due ore ciascuna, alle ore 20, 21 e 22, con prenotazione obbligatoria al numero 331.4606435 oppure 0523.044542, per un massimo di sedici visitatori per gruppo. Alle 21 in Cattedrale, a ingresso libero, il concerto "Il Laudario di Bobbio", con laudi tratte dall'omonimo Antifonario medioevale e arie sacre eseguite dal soprano Emanuela Moreschi e dall'organista Mario Genesi. La Galleria d'arte moderna Ricci Oddi sarà aperta dalle 21 alle 24 gratuitamente. Visite guidate gratuite si susseguiranno dalle ore 21 anche all'Ente museo Palazzo Costa - Fondazione Horak, su prenotazione obbligatoria, fino a esaurimento posti (mail: palazzocosta@virgilio.it), per accedere alle sale della collezione Horak e, per concessione dell'Upa, al salone affrescato da Ferdinando Galli Bibiena.

Al Piccolo museo della poesia, aperto dalle 21 alle 23.30 sono previste visite guidate alla mostra fotografica su Berlino, a cura del liceo artistico, con letture poetiche.



Dall'alto la Specola dell'Alberoni e studenti coinvolti nelle iniziative

DOMENICA ALL'ALBERONI

Libri e laboratori, live di Satta e Lo Faro e astrofili

● La Galleria Alberoni parteciperà alla Notte europea dei musei, ma posticipando l'appuntamento a domenica 20 maggio.

«In questo modo, essendo la nostra sede lontana dal centro storico, il pubblico non è costretto a scegliere di partecipare a un'unica iniziativa» ha spiegato Giorgio Braghieri, presidente dell'Opera pia Alberoni, il cui programma, a ingresso gratuito fino a esaurimento posti, senza prenotazione, prenderà avvio nel pomeriggio, con le visite guidate "Dalla natura al microscopio. Le meraviglie visibili e i segreti svelati dalla scienza", che alle 18.30, 19.30 e 20.30 condurranno nel parco, nel giardino interno del Collegio e nel laboratorio di botanica allestito per l'occasione dall'Università Cat-

tolica.

Sono previste inoltre visite guidate alle 19, 20 e 21 alla mostra "Il Secolo del rame. Capolavori su carta da Piranesi a Volpato". Nella Sala degli arazzi alle 21.30 verrà presentato il volume che raccoglie gli atti del convegno "Hortus siccus. Una storia del Settecento: la Botanica al Collegio Alberoni"; alle 22 si terrà l'incontro musicale "Natura in jazz" con Ambra Lo Faro e Gianni Satta. Nel parco dalle 22.30 alle 0.30 il Gruppo astrofili aiuterà a osservare, con telescopi rifrattori, la volta celeste, mentre le guide del Collegio Alberoni condurranno all'interno della Specola astronomica.

Dalle 20 alle 21.15 un apericena. **—An.Ans.**

Vidotto racconta le sue storie di vita questa sera a Roveleto



Lo scrittore Francesco Vidotto

Alle 21 incontro con lo scrittore trevisano alla biblioteca della scuola media

CADEO

● L'avventura di scrittore, per il 41enne Francesco Vidotto, nasce su consiglio del regista Pupi Avati e dell'autore Mauro Corona. Prima di dedicarsi alla narrazione, infatti, si laurea in economica e commercio, acquista una società di consulenza finanziaria e di gestione d'azienda sviluppandola e rimanendone proprietario per quattro anni per poi rivenderla. Nel 2010 diventa general manager di tre stabilimenti del più importante gruppo cartario privato italiano, fino a quando sceglie di abbandonare la carriera «che mangia la vita e il tempo» e torna nella casa dei nonni, a Tai di Cadore, per dedicarsi alle sue storie.

Questa sera alle 21, Vidotto sarà ospite a Roveleto di Cadeo, alla biblioteca della scuola media, invitato dall'associazione culturale Foto-ArteVita, i cui soci, facenti parte del gruppo di lettura, si sono appassionati ai testi dell'autore trevisano, leggendone di fatto l'intera bibliografia: "Siro", "Zoe", "Oceano", "Fabro" e "Meraviglia". Da poco più di un mese, inoltre è stato ristampato "Il selvaggio". "Amo scrivere storie - si legge sulla sua pagina web. - Mi piace l'invenzione e la finzione ma la cosa che prediligo è cercare delle storie tra gli ultimi. Storie di vita, e regalare loro una dignità nuova e per sempre, raccontandole in un libro". Vidotto ha anche un canale youtube, attraverso cui condivide riflessioni di buona vita. Secondo il 41enne ad esempio "Il tempo libero, il tempo da dedicare a noi stessi è un dovere, non è un diritto. Dobbiamo essere dei rivoluzionari, abituarci a dire di no e essere anche un po' egoisti, a prendere un po' di tempo per noi, per inseguire le nostre inclinazioni naturali, le nostre passioni, non avere paura di fallire". **—Valentina Paderni**

Il '68 di Cittàcomune: incontro con il saggista Guido Viale

Sabato agli Orti di via Degani. I "Quaderni piacentini" sono online

PIACENZA

● Agli Orti di via Degani (ingresso da via Borghetto, 124) il ciclo dedicato a "Sessantotto e critica del presente", organizzato dall'associazione Cittàcomune, proseguirà sabato prossimo alle 17.30 con la conversazione su "Studenti e Sessantotto: se nella politica

irrompe la vita. Dall'università a Mirafiori". Interverrà Guido Viale, che è stato uno dei protagonisti della contestazione studentesca a Torino e dirigente nazionale di Lotta continua. Tra i suoi libri: "Un mondo usa e getta" e "Tutti in taxi" (Feltrinelli 1994 e 1996), "A casa" (L'Anfora del Mediterraneo, 2001), "Governare i rifiuti" e "Vita e morte dell'automobile" (Bollati Boringhieri, 1999 e 2007), "Rifondare l'Europa insieme a profughi e migranti" (Nda Press 2016), "Slessico familiare. Parole

usurate-prospettive aperte", 2017, pubblicato da Edizioni Interno 4, per i cui tipi è uscita adesso la nuova edizione arricchita e illustrata de "Il 68", che comprende 64 pagine a colori su "Parole, culture e immagini di una stagione ribelle", due interviste del 2017 allo stesso Viale, nonché il saggio "Contro l'università" apparso nel febbraio del 1968 sul numero 33 di "Quaderni piacentini", che in quegli anni - come annota Gianni D'Amo, presidente di Cittàcomune - contava 13mila copie e l'articolo di

Viale divenne presto «uno dei testi della contestazione più diffusi e letti in Italia, insieme a "Lettera a una professoressa" di don Lorenzo Milani e della Scuola di Barbiana, tanto che lo storico Marcello Flores, allora studente universitario a Roma, ricordava che, oltre alle numerose copie della rivista, circolava alla Sapienza in numero decuplicato proprio il testo di Viale fotocopiato o ciclostilato». Nel 1988 Grazia Cherchi, che con Piergiorgio Bellocchio aveva fondato nel 1962 "Quaderni piacen-



Un numero dei "Quaderni piacentini"

ti", scrisse, riferendosi a Viale: «Per me il Sessantotto ha il suo volto». Alla rivista viene ancora oggi riconosciuto di aver documentato in presa diretta, con particolare attenzione anche a quanto accadeva a livello internazionale, ciò che nel Sessantotto si andava manifestando. Adesso, sul sito della Biblioteca Gino Bianco di Forlì (bibliotecaginobianco.it), che sta allestendo una selezionata emeroteca digitale di riviste dalla fine dell'ottocento al secondo dopoguerra, è possibile sfogliare virtualmente tutti i fascicoli dei "Quaderni piacentini", dal 1962 al 1984, grazie alla collezione completa originale messa a disposizione da Cittàcomune. **—AA**